



LA FENICE



COMUNICATO STAMPA

Tutto esaurito sabato 15 maggio al PalaFenice per la messa da Requiem di Giuseppe Verdi

La *Messa da Requiem* per soli, coro e orchestra di Giuseppe Verdi sarà eseguita sabato 15 maggio alle ore 20.00 al PalaFenice dall'Orchestra e dal Coro del Teatro La Fenice diretti da Marcello Viotti. I solisti saranno il soprano Daniela Dessì, il mezzosoprano Ursula Ferri, il tenore Fabio Armiliato e il basso Andrea Papi. Filippo Maria Bressan dirigerà l'Athestis Chorus e Piero Monti il Coro della Fenice. Il concerto, inserito nell'ambito della stagione sinfonica Stili e Interpreti, risulta tutto esaurito.

La composizione della *Messa da Requiem* di Verdi risale alla morte di Gioachino Rossini, avvenuta nel 1868. Verdi scrisse a Giulio Ricordi proponendogli di onorarne la memoria, invitando i più distinti maestri italiani a comporre «una *Messa da Requiem* da eseguirsi l'anniversario della sua morte». Estratti a sorte undici compositori, a Verdi fu assegnato il *Libera me*; il progetto in seguito naufragò e il *Libera me* venne successivamente inserito nella *Messa da Requiem*, completata nel 1874 e composta in occasione della morte di Alessandro Manzoni. Se l'uomo Verdi non sembra aver mai nutrito un vero e profondo sentimento religioso, come artista, un prezioso suggerimento proviene da Arrigo Boito, per il quale egli, «nel senso ideale, morale e sociale era un grande cristiano, ma bisogna guardarsi dal presentarlo come un cattolico nel senso politico e strettamente teologico della parola; nulla sarebbe più contrario al vero».

Marcello Viotti

Già direttore d'orchestra al Teatro Regio di Torino, direttore artistico dell'Opera di Lucerna, Generalmusikdirektor dell'Opera di Brema e direttore della Rundfunk-Symphonieorchester di Saarbrücken. Nel 1998 viene nominato Direttore Stabile della Münchner Rundfunkorchester, dove si è distinto per il temperamento, la cura del dettaglio e l'originalità della programmazione; riscuote grande successo con una serie di concerti dal titolo «Paradisi Gloria» in occasione dei quali presenta al pubblico, in collaborazione con il Cardinale di Baviera, musica sacra del XX secolo. Ha diretto le più rinomate orchestre internazionali (Orchestre de la Suisse Romande, Tonhalleorchester di Zurigo, English Chamber Orchestra, Göteborg Symphonieorchester, Oslo Philharmonic Orchestra, Bamberger Symphoniker, Symphonieorchester des Hessischen Rundfunks di Francoforte, i Berliner, Münchner e Wiener Philharmoniker – con quest'ultimi ha appena compiuto una tournée di concerti in tutta l'Asia). Rinomato direttore d'opera, ha diretto numerose nuove produzioni, tra le quali *La Gioconda* a Berlino, *Beatrice di Tenda* alla Scala, il *Trittico* a Zurigo e Bruxelles, *I Puritani* a Bologna, Zurigo e Monaco, *Roberto Devereux* di Donizetti e *Le Prophète* di Meyerbeer a Vienna. Nella stagione 1999-2000 ha diretto una nuova produzione di *Un ballo in maschera* al Festival di Bregenz, *Carmen* a Nizza, *Madama Butterfly* al Metropolitan di New York, *Nabucco* alla Deutsche Oper di Berlino, *I Puritani* alla Bayerische Staatsoper di Monaco e la prima rappresentazione moderna dell'*Amore dei tre re* di Montemezzi all'Opernhaus di Zurigo. Nelle successive stagioni è stato impegnato nelle prime di *Beatrice di Tenda* di Bellini a Zurigo, dell'*Enfant et les sortilèges* e l'*Heure espagnole* di Ravel a Bruxelles, in una nuova produzione di *Rigoletto* all'Arena di Verona e, recentemente, nell'acclamatissima nuova produzione de *La Juive* di Halévy al Metropolitan di New York. La sua carriera è documentata da una vasta discografia, imperniata su opere, concerti e

recital alla testa delle più importanti orchestre e al fianco delle più celebrate star del canto come José Cura, Roberto Alagna ed Edita Gruberova. Ha ricevuto il Deutsche Schallplatten Preis. Dal 2002 Marcello Viotti è Direttore Musicale del Gran Teatro La Fenice, dove ha appena diretto *Attila* di Giuseppe Verdi.